

AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE BICAMERALE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

22 luglio 2020

AGENDA

- 1.** Analisi delle prestazioni erogate nelle Regioni a Statuto Ordinario e dei relativi costi (D.Lgs 68/2011)
- 2.** Aggiornamento metodologico e aggiornamento dati dei Fabbisogni Standard comunali per l'annualità 2021
- 3.** Indicatori di impatto della crisi covid sugli enti territoriali

LE NORME DI RIFERIMENTO PER LA RICOGNIZIONE DEI LEP

Art. 117 comma 2, lettera m), Costituzione → Livelli Essenziali delle Prestazioni

Lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale

Art. 13 D.gs 68/2011 → Attività previste

- ricognizione dei livelli essenziali delle prestazioni effettivamente garantiti nelle RSO e dei relativi costi, al fine di supportare la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nelle materie diverse dalla sanità;
- la metodologia da adottare è quella utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard comunali.

Art. 14 D.lgs 68/2011 → Spese oggetto di ricognizione per determinazione LEP

Le spese relative alle funzioni ricadenti nell'ambito di azione dell'art.117, comma 2, lettera m), della Costituzione sono:

- Sanità;
- Assistenza;
- Istruzione;
- Trasporto pubblico locale, con riferimento alla spesa in conto capitale.

La ricognizione è stata effettuata in collaborazione con l'ISTAT e avvalendosi del CINSEDO;

L'APPROCCIO SEGUITO DA SOSE

Le regioni sono considerate come ambito territoriale e non come livello di governo

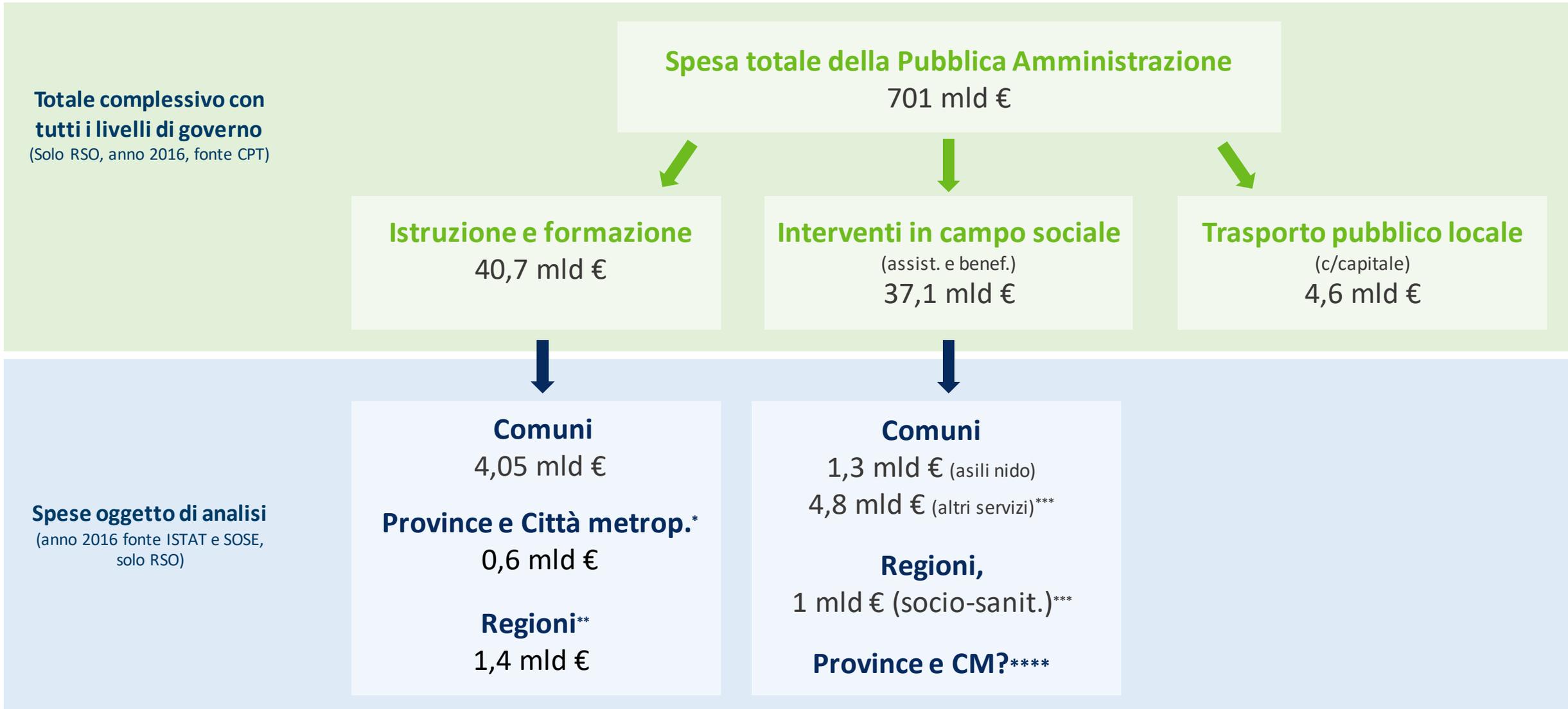


1.

ANALISI DELLE PRESTAZIONI EROGATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DEI RELATIVI COSTI (D.LGS 68/2011)

ANALISI DELLA SPESA

SPESA 2016 - ANALISI GENERALE



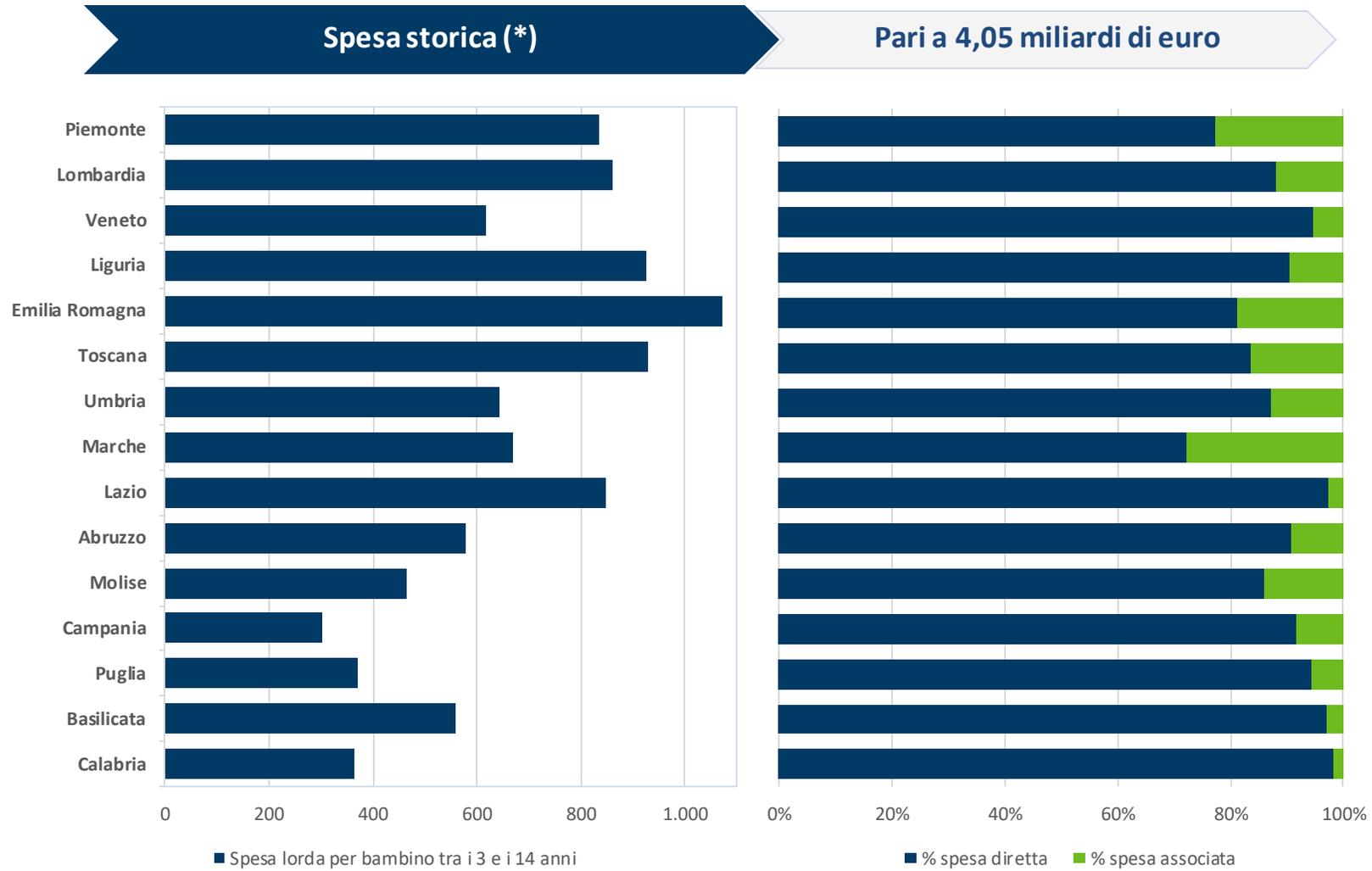
*Fonte Certificati consuntivi 2016

**Fonte bilanci regionali BDAP

*** Fonte: ISTAT 2016

**** Spesa Audiolesi

SPESA ISTRUZIONE – COMUNI (SERVIZI COMPLEMENTARI)

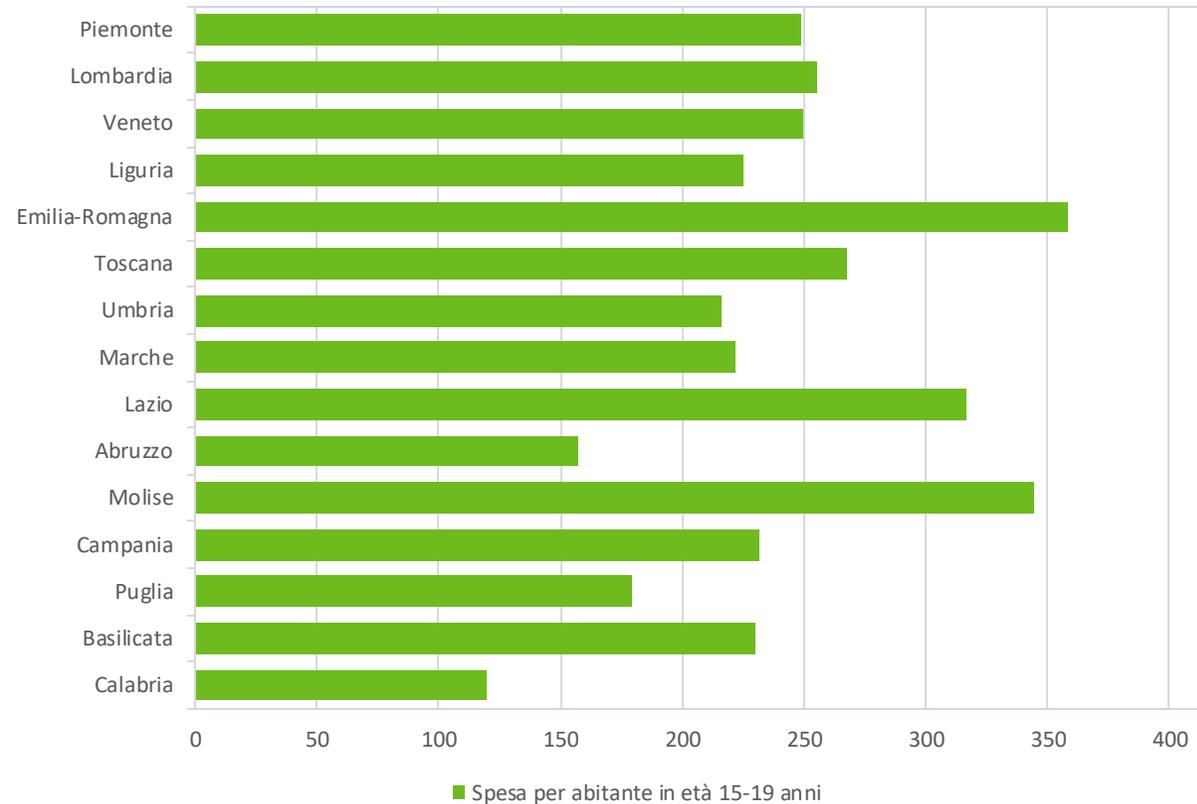


(*) Per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al lordo della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi. Fonte: SOSE 2016.

SPESA ISTRUZIONE – PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE (SERVIZI COMPLEMENTARI)

Spesa da Certificati Consuntivi (*)

Pari a 628 milioni di euro



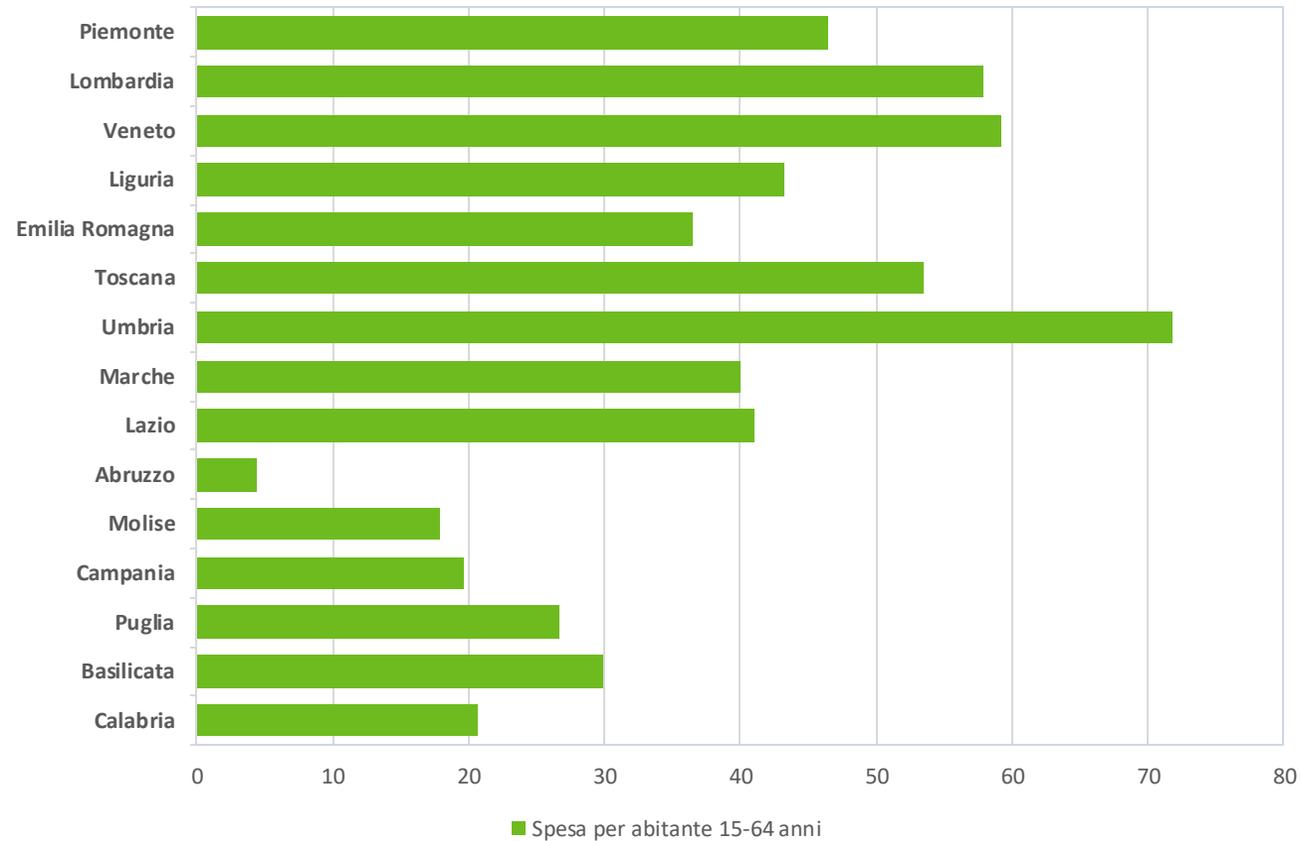
(*) Si intende la spesa corrente impegnata per Istruzione e diritto allo studio (totale missione 4) al netto degli interessi passivi, delle altre spese per redditi da capitale e dei rimborsi e poste correttive delle entrate.

Fonte: Ministero dell'Interno, Certificati Consuntivi 2016.

SPESA ISTRUZIONE – REGIONI (FORMAZIONE PROFESSIONALE)

Spesa da BDAP (*)

Pari a 1,4 miliardi di euro

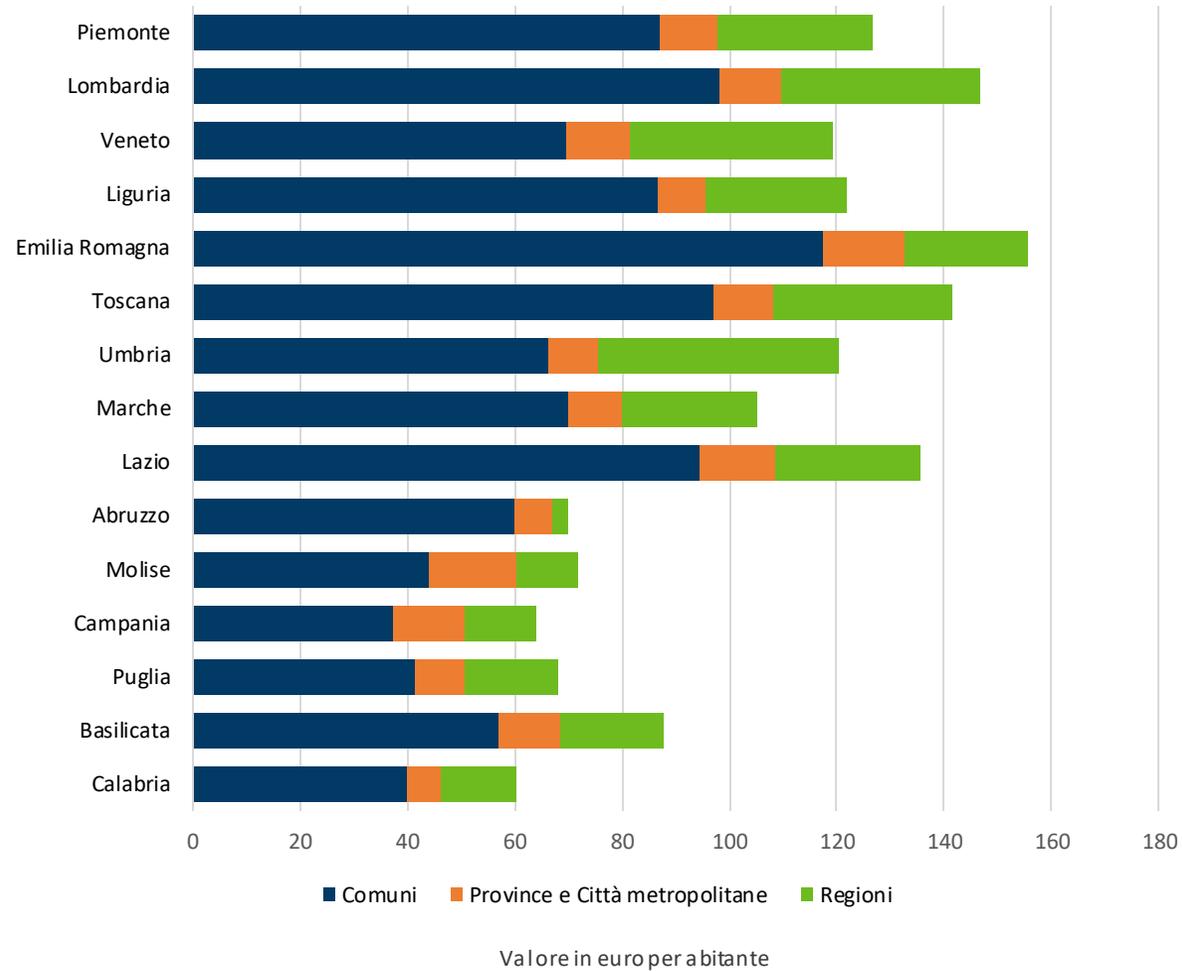


(*) Si intende la spesa corrente impegnata per Istruzione e diritto allo studio (totale missione 4) al netto degli interessi passivi, delle altre spese per redditi da capitale e dei rimborsi e poste correttive delle entrate.

Fonte: Ministero dell'Interno, BDAP 2016.

SPESA ISTRUZIONE – SPESA COMPLESSIVA

Spesa complessiva per territorio regionale



SPESA SERVIZI SOCIALI (ESCLUSI ASILI NIDO)

Servizi diretti delle regioni

Servizi e interventi sociali dei comuni singoli o associati

ISTAT

Spesa lorda
considerata da
SOSE

Spesa dei comuni
singoli o associati, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale

= 4,5 mld €

+

Entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi nel 2016, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno

= 0,43 mld €

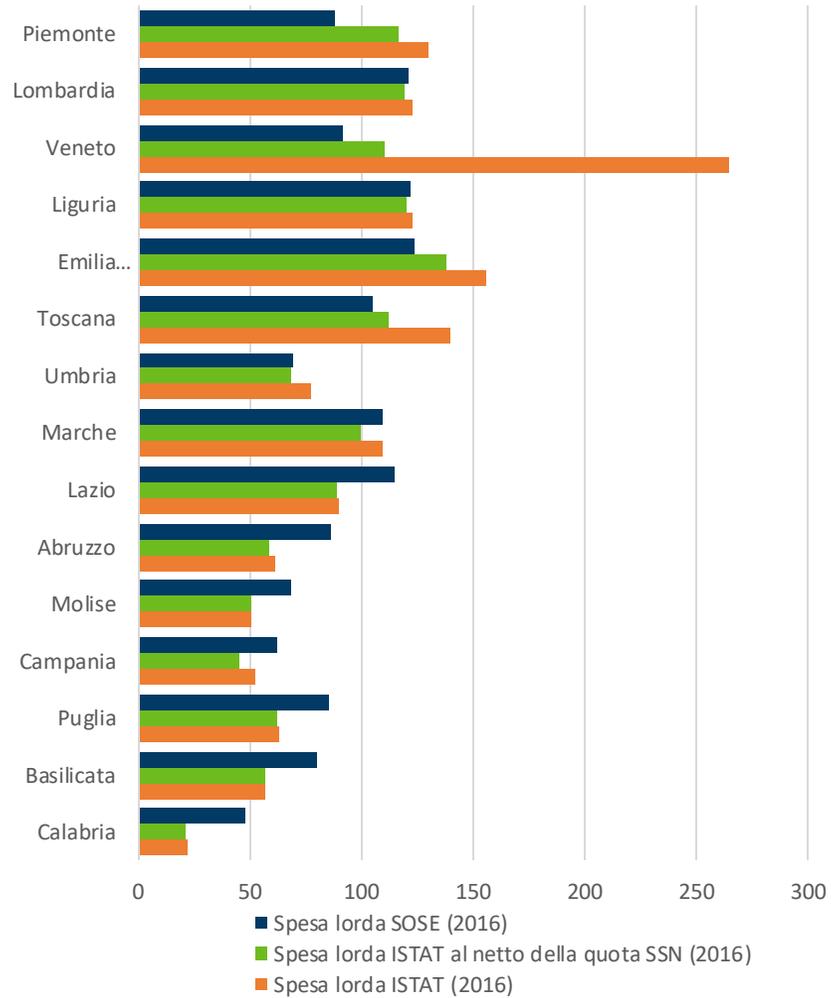
+

Entrate provenienti dal Servizio sanitario nazionale per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi

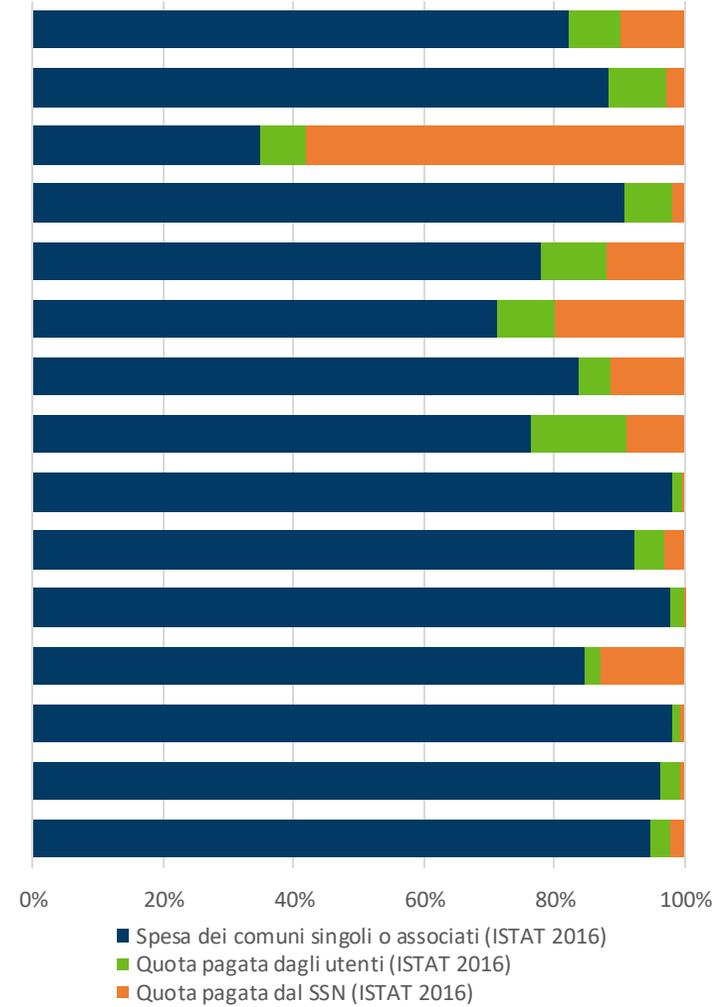
= 1,1 mld €

SPESA SERVIZI SOCIALI (ESCLUSI ASILI NIDO)

Spesa SOSE vs spesa ISTAT



Composizione spesa ISTAT

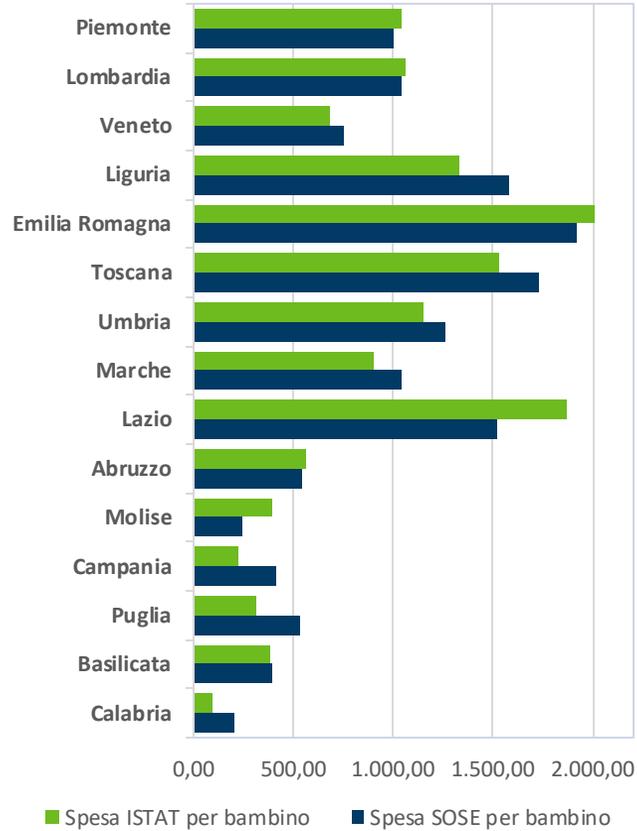


SPESA ASILI NIDO

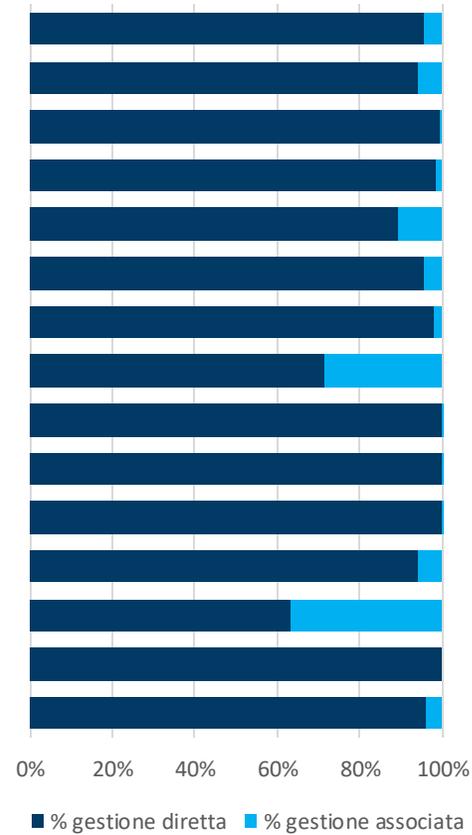
Spesa storica (*)

Pari a 1,3 miliardi di euro

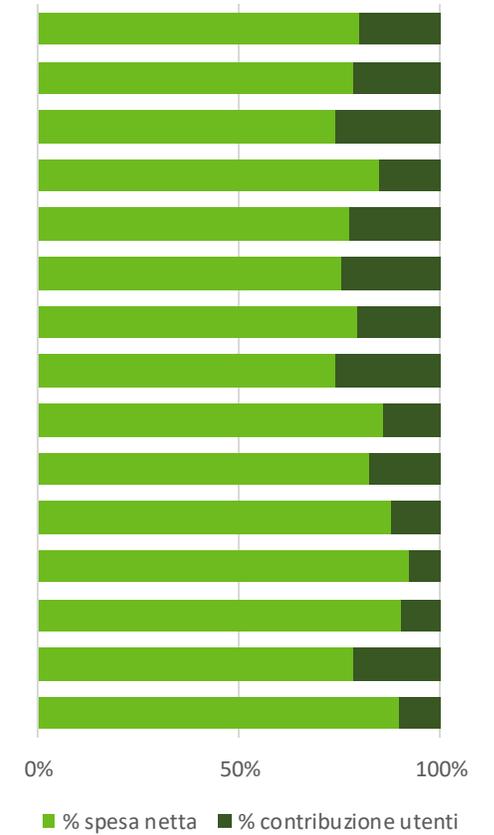
Spesa SOSE vs spesa ISTAT



Tipologia di gestione (SOSE)



Contribuzione utenti (ISTAT)

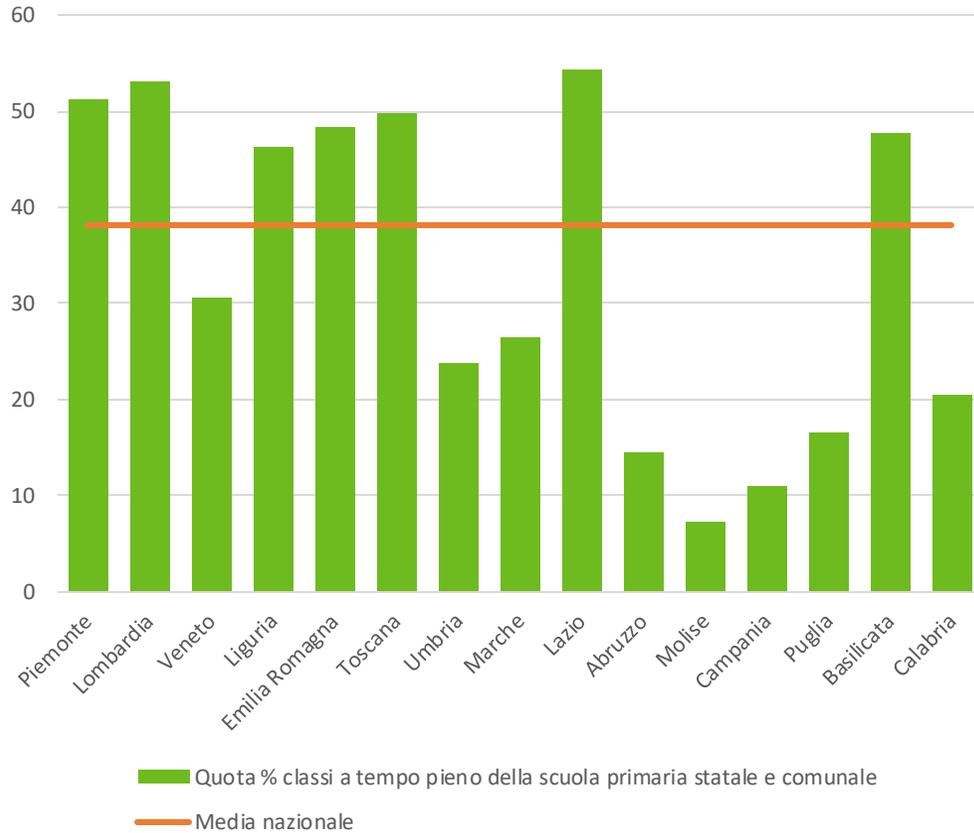


(*) Per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al lordo della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi. Fonte: SOSE 2016. I bambini presi a riferimento per rapportare la spesa sono quelli in età compresa tra 0 e 2 anni

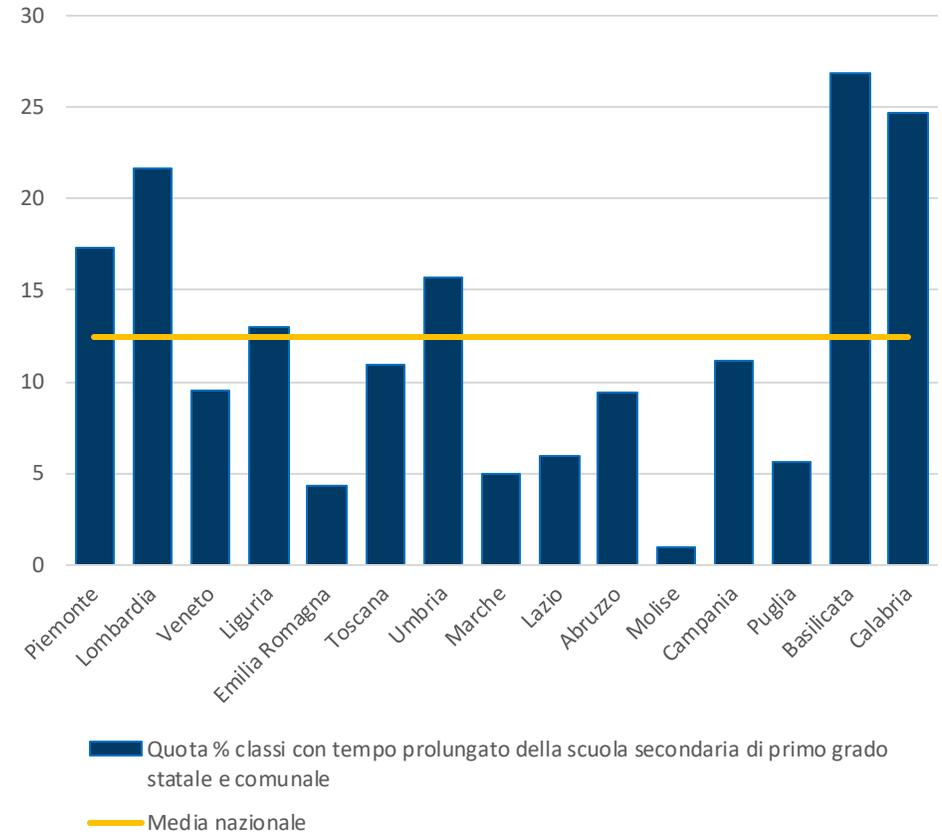
RILEVAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Tempo pieno

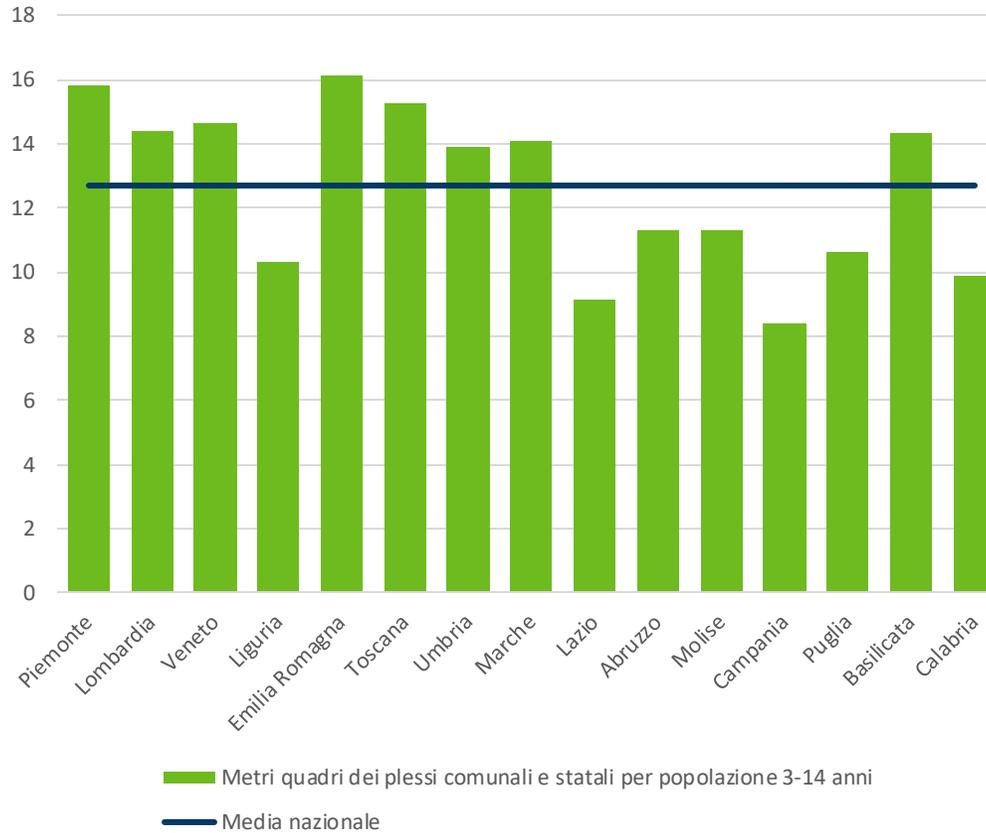


Tempo prolungato



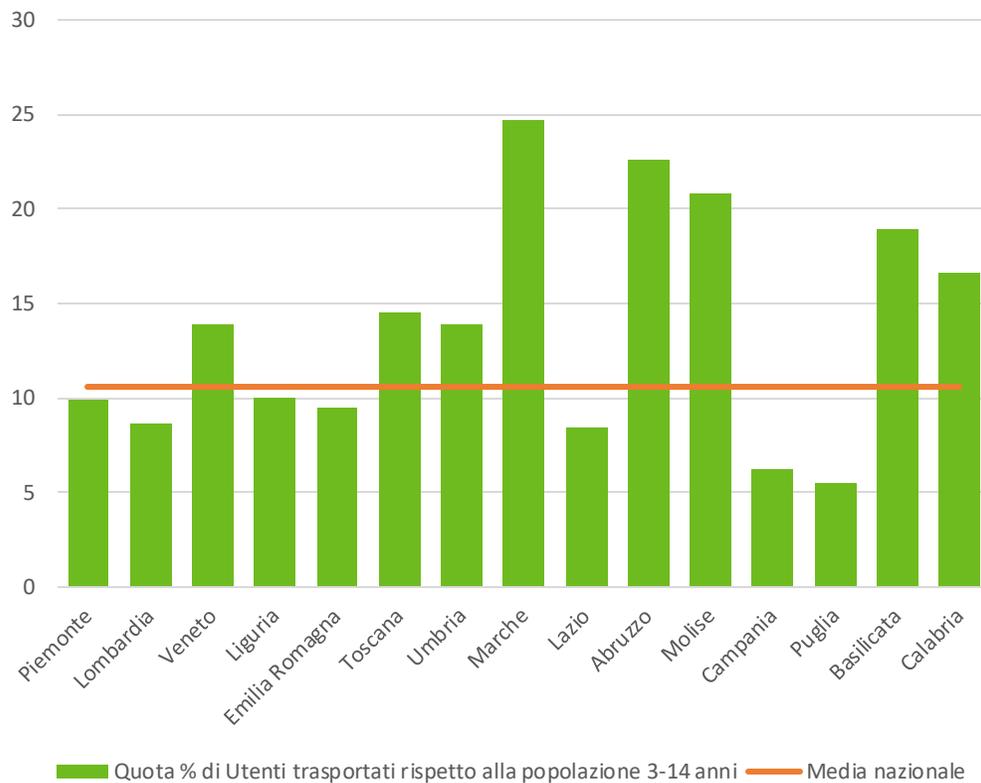
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Metri quadri dei plessi per utente (popolazione 3-14 anni)

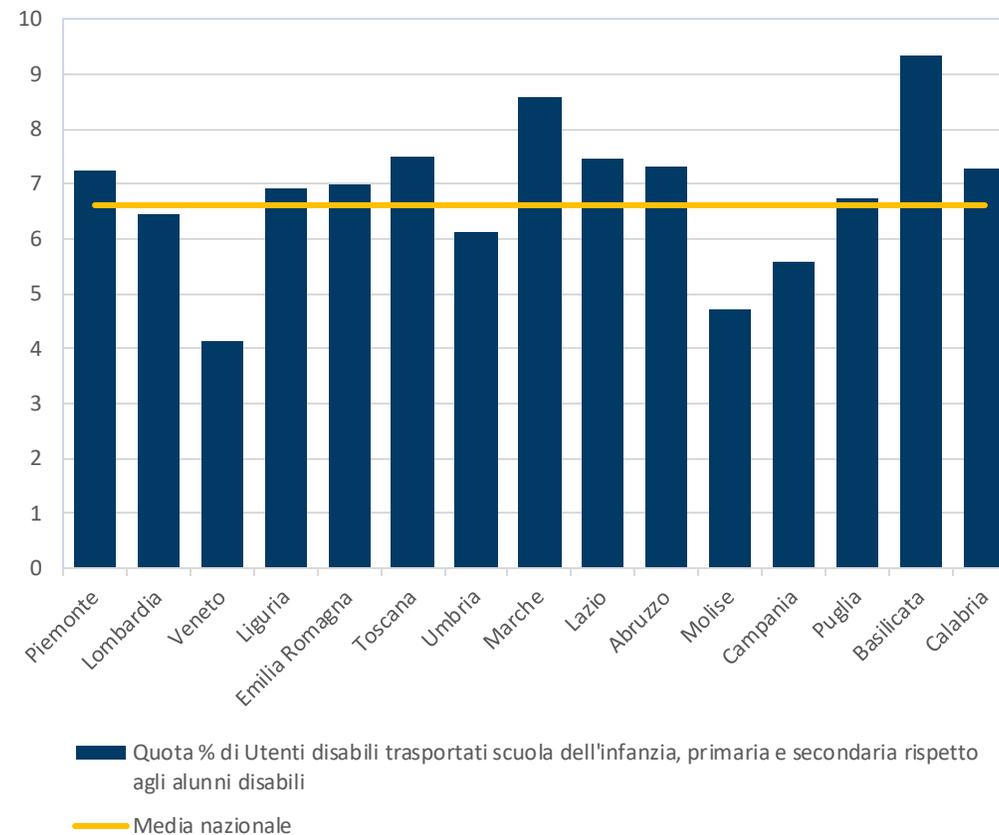


ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Trasporto scolastico

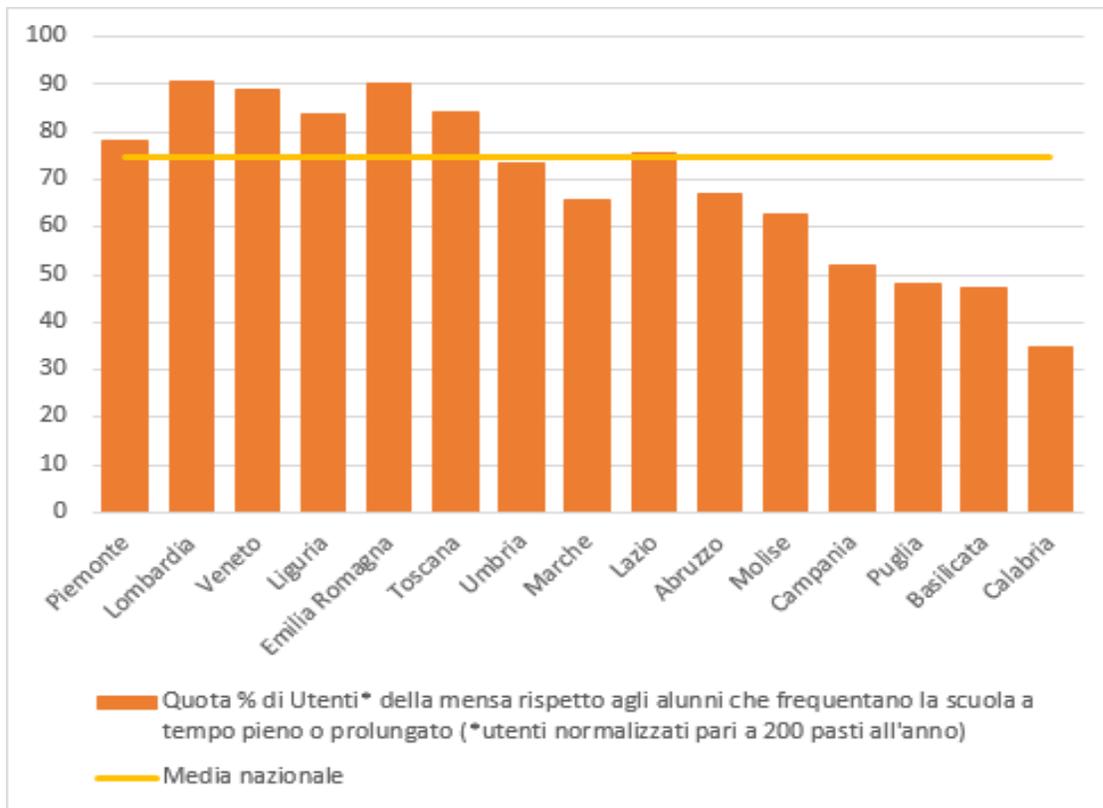


Trasporto disabili

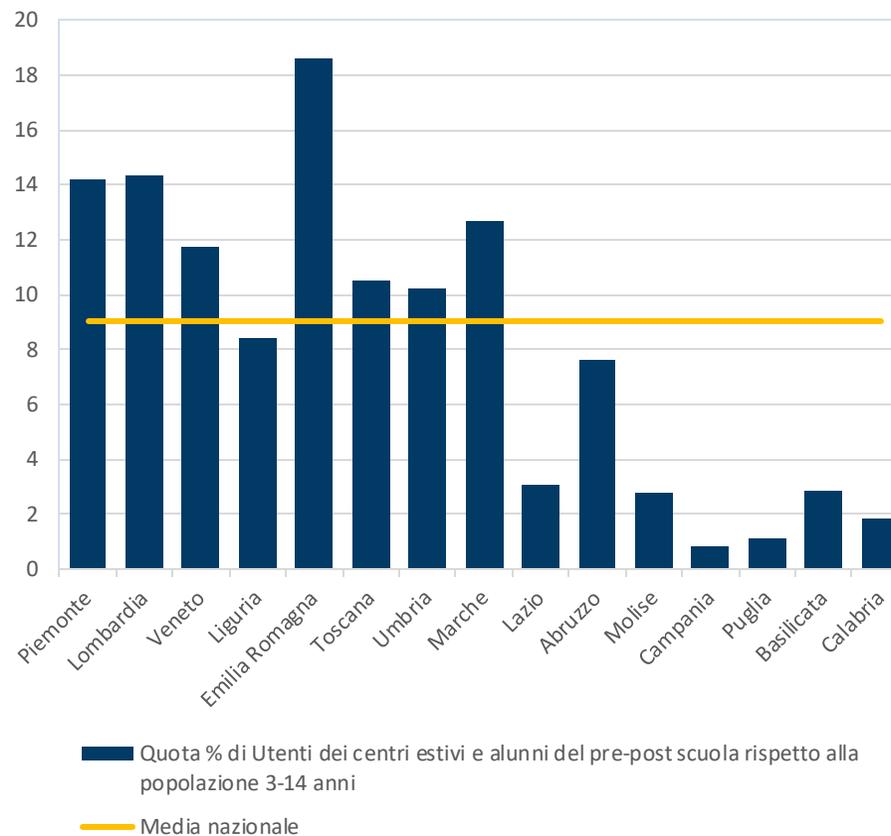


ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – COMUNI)

Mensa scolastica

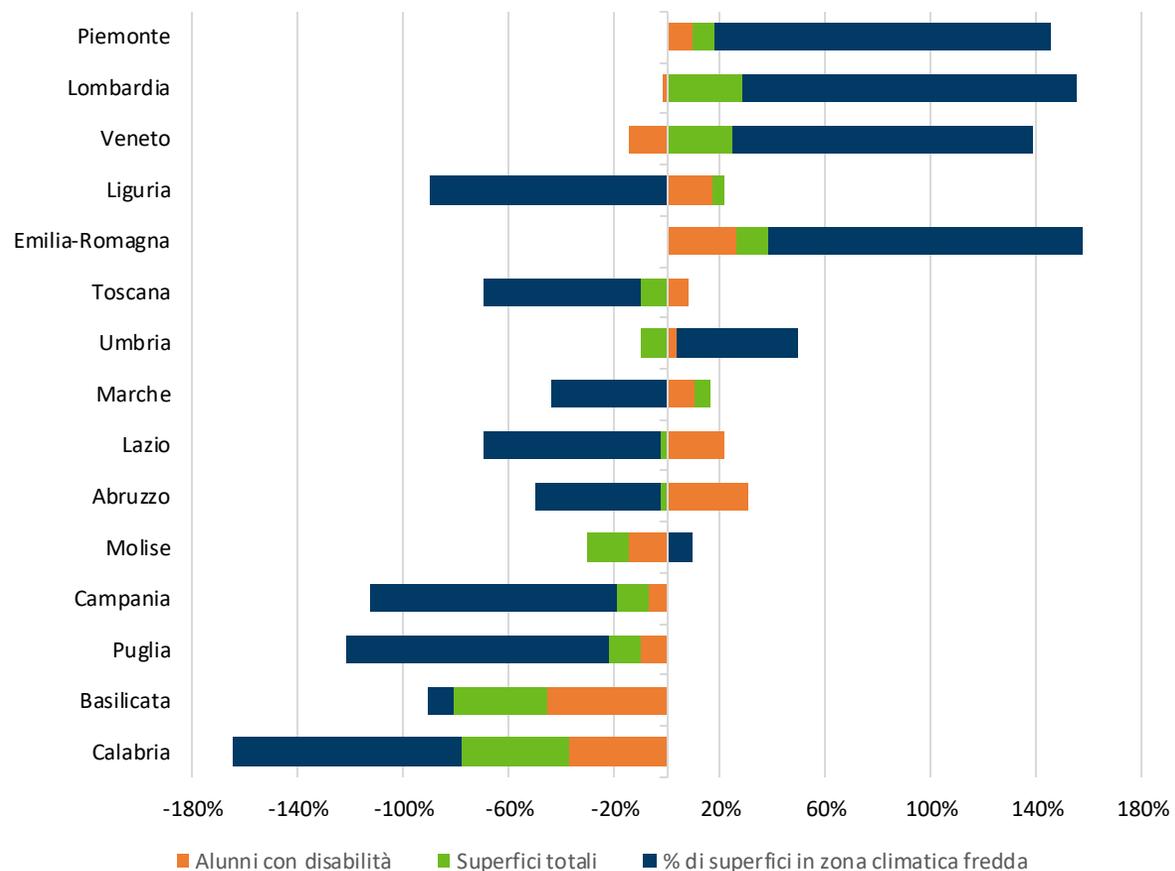


Centri estivi e pre-post scuola



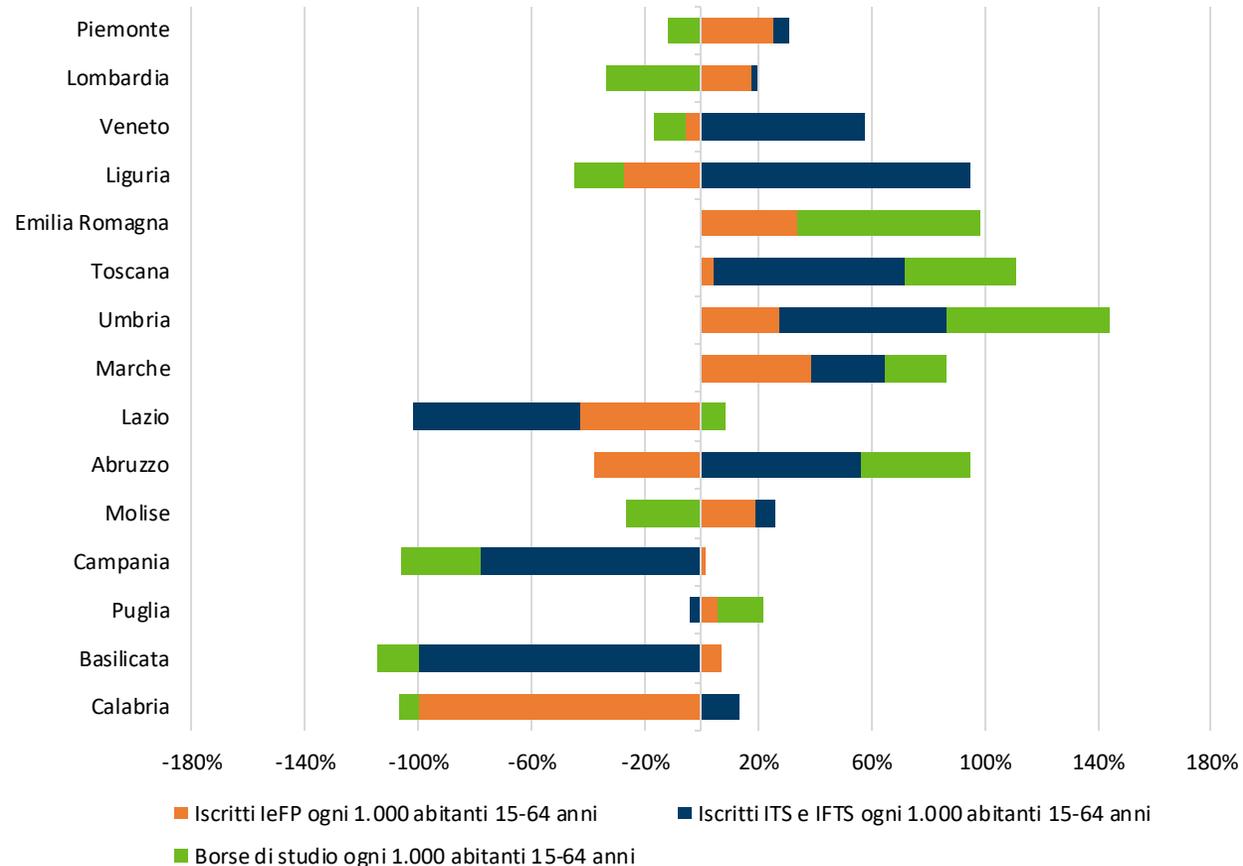
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE)

Regione	Scuole secondarie statali di II grado – MIUR (2015)	Numero di alunni con disabilità per scuola secondaria statale di II grado – MIUR (2015)	Media ponderata per scuola statale di II grado della superficie totale in mq degli edifici scolastici - CP01U (2014)	Media ponderata per scuola statale di II grado della % di mq in zona climatica fredda (E e F) - CP01U (2014)
<i>Media nazionale RSO</i>	5.100	9,67	4.699,57	44,00



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ISTRUZIONE – REGIONI)

Regione	Istruzione e formazione professionale (IeFP) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (ISFOL 2016)	Istruzione tecnica superiore (ITS) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (INDIRE 2016)	Sostegno al diritto allo studio tramite erogazione di borse di studio - numero di borse concesse ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni (MIUR 2016)
Media nazionale RSO	7,39	0,13	3,32



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Necessità di calcolare un indicatore composito a partire dagli utenti elementari, al fine di rendere analizzabile in modo omogeneo il livello dei servizi erogati

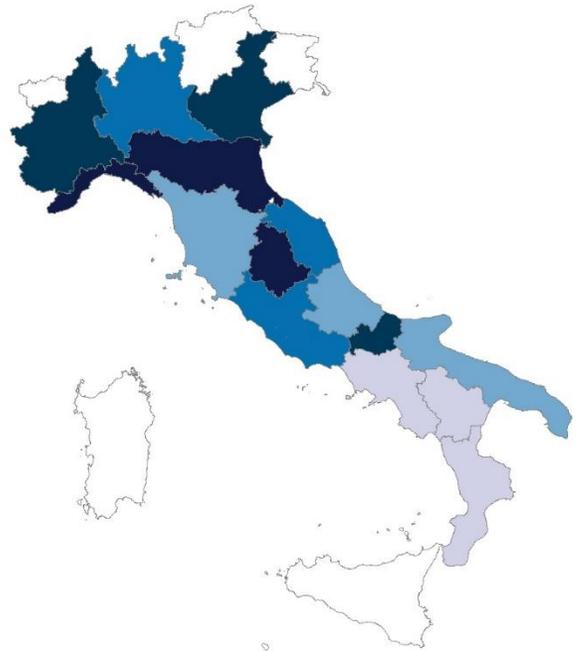
Per ogni “target” di utenza è stato stimato un peso in base al costo marginale stimato attraverso una funzione di costo lineare che mette in relazione la spesa storica della funzione sociale con i singoli “target”, i prezzi degli input e le variabili di contesto dell’offerta. Gli utenti elementari pesati diventano utenti equivalenti a partire dal target di riferimento «povertà, disagio adulti e senza dimora».

Famiglia e minori	0,42
Disabili	2,20
Dipendenze e salute mentale	4,39
Anziani	0,49
Immigrati e nomadi	1,19
Povertà, disagio adulti e senza dimora	1,00
Multiutenza	1,62

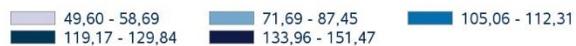
ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Il sistema di pesatura non altera in maniera sostanziale la gradazione del livello dei servizi offerti, ma consente di confrontare le diverse regioni tenendo in considerazione anche parte della complessità insita in ciascuna tipologia di utenza

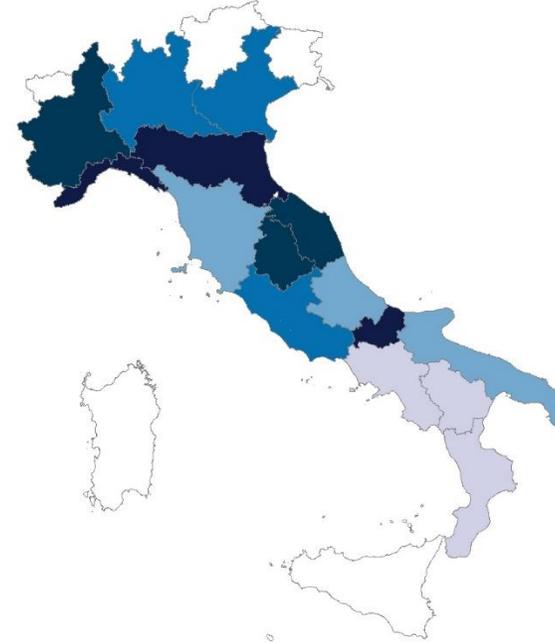
Livello complessivo dei servizi “non pesati”



Utenti serviti ogni 1.000 abitanti



Livello complessivo dei servizi “pesati”

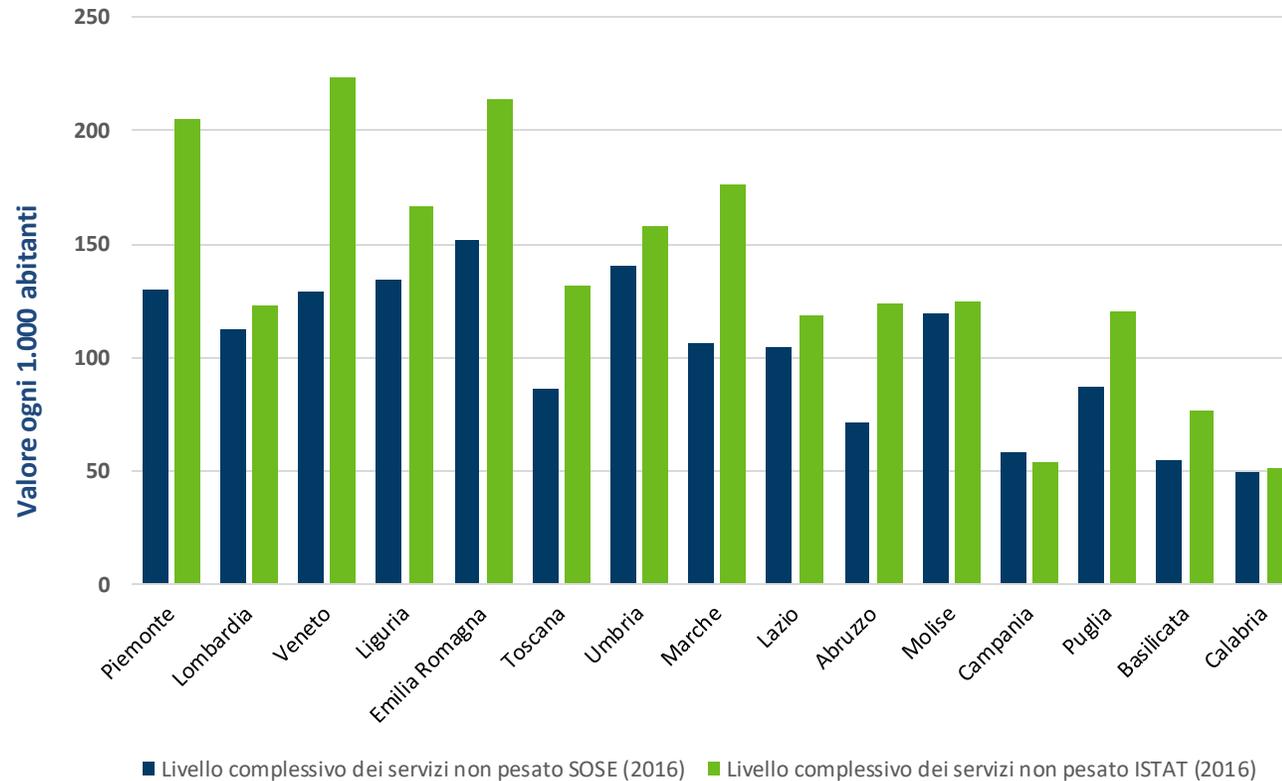


Utenti equivalenti serviti ogni 1.000 abitanti



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

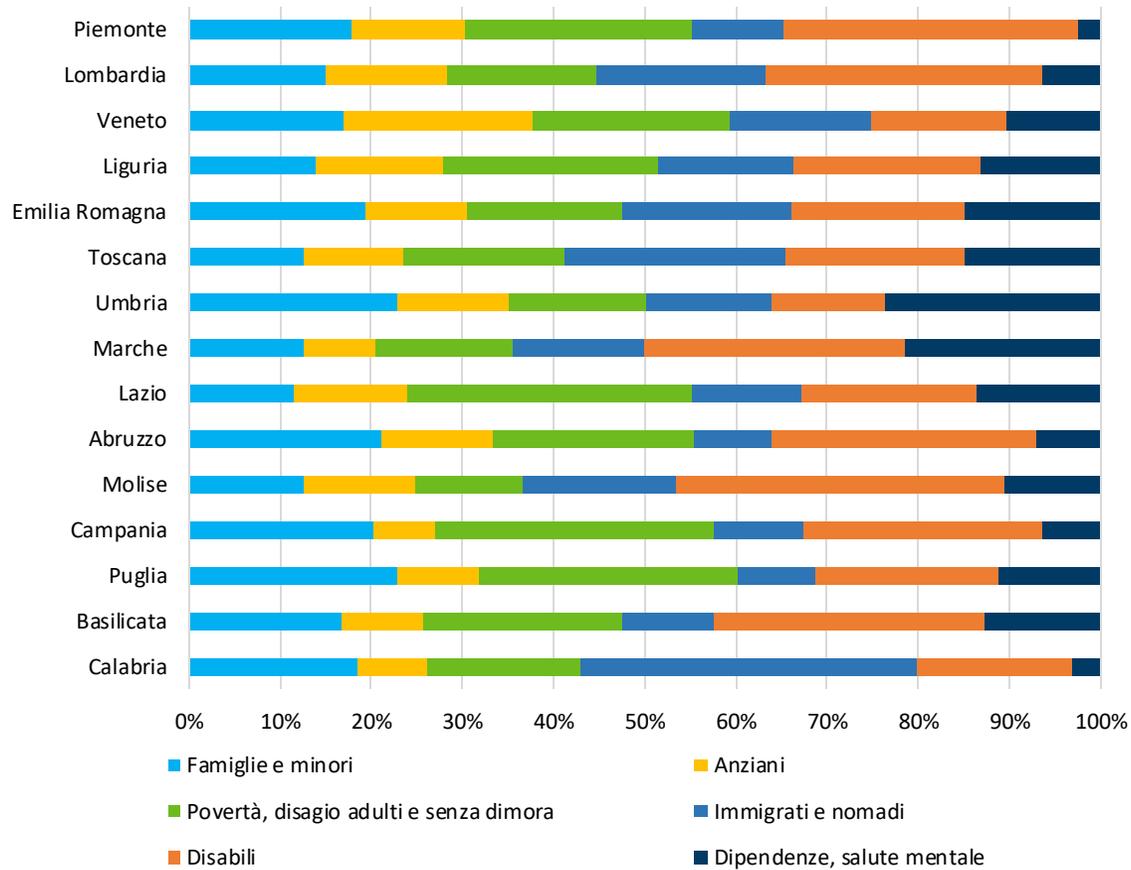
Livello complessivo dei servizi “non pesati” confronto tra dati SOSE e ISTAT



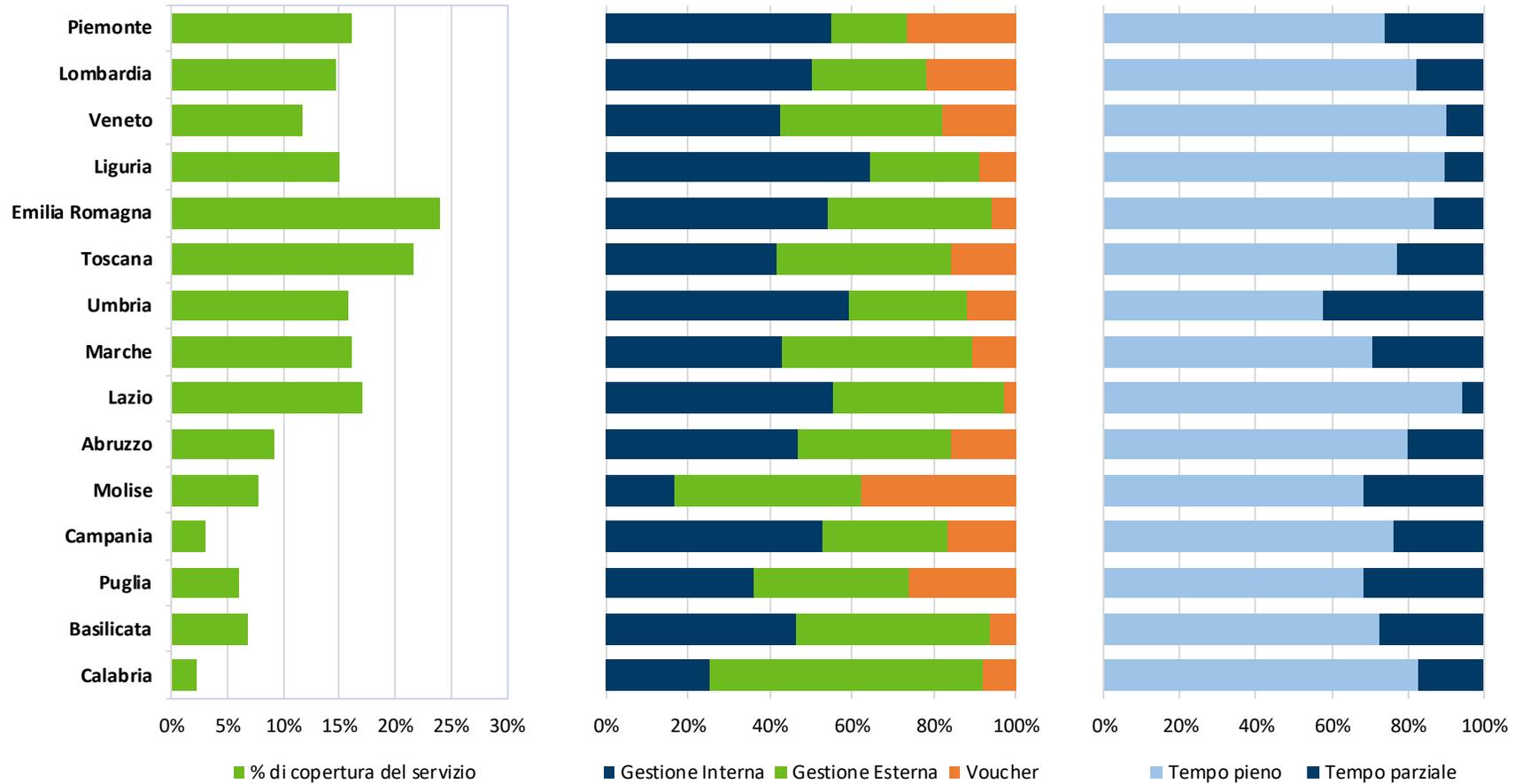
Come dal lato della spesa, anche dal lato degli utenti la rilevazione SOSE non comprende i fruitori dei servizi di matrice prettamente sanitaria o mista socio-sanitaria finanziati direttamente dal SSN.

ANALISI DELLE PRESTAZIONI (SERVIZI SOCIALI – ESCLUSI GLI ASILI NIDO)

Composizione dell'utenza per target
basata sugli utenti equivalenti



ANALISI DELLE PRESTAZIONI (ASILI NIDO)



La copertura del servizio è definita come la quota percentuale di bambini frequentanti Asili nido sulla popolazione residente in età 0-2 anni. Per bambini frequentanti Asili nido si intendono i bambini serviti a tempo pieno, a tempo parziale e numero totale di voucher emessi.

**QUALI FUNZIONI/SERVIZI INCIDONO NEI DIRITTI
CIVILI E SOCIALI CONSIDERATI DALLA LETTERA m)
ART.117 DELLA COSTITUZIONE?**

ISTRUZIONE (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: popolazione in età 3-14 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Tempo pieno (quota classi)*	38,21	NO	Molise	Lazio	SI/NO	?
Tempo prolungato (quota classi)*	12,48	NO	Molise	Basilicata	SI/NO	?
Metri quadri dei plessi (per popolazione 3-14 anni)	12,71	NO	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?
Trasporto scolastico (quota % di utenti trasportati su popolazione 3-14 anni)	10,54	SI	Puglia	Marche	SI/NO	?
Trasporto disabili (quota % utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto agli alunni disabili)	6,63	SI	Veneto	Basilicata	SI/NO	?
Mensa scolastica (quota % utenti della mensa rispetto alla popolazione 3-14 anni)	24,07	SI	Puglia	Toscana	SI/NO	?
Centri estivi pre-post scuola (quota % di utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola rispetto alla popolazione 3-14 anni)	9,05	SI	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?

* Eventuali LEP da definire con il MIUR

ISTRUZIONE (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Province e città metropolitane

Utenza di riferimento: popolazione in età 15-19 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia RSO	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Metri quadri dei plessi (per scuola statale secondaria di secondo grado)	4.669,57	NO	Calabria	Lombardia	SI/NO	?
Scuole in zona fredda (% di mq situati in zona climatica E o F)	44,00	NO	strettamente collegata alle condizioni geo-climatiche		NO	
Alunni disabili (per scuola statale secondaria di secondo grado)	9,67	NO	Basilicata	Abruzzo	SI/NO	?

Livello di governo: regioni

Utenza di riferimento: popolazione attiva (età 15-64 anni)

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia RSO	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Istruzione e formazione professionale (IeFP) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	7,39	SI, in alcuni casi	Calabria	Marche	SI/NO	?
Istruzione tecnica superiore (ITS) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - iscritti ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	0,13	SI, in alcuni casi	Basilicata	Liguria	SI/NO	?
Sostegno al diritto allo studio tramite erogazione di borse di studio - numero di borse concesse ogni 1.000 abitanti in età 15-64 anni	3,32	NO	Lombardia	Emilia Romagna	SI/NO	?

* Eventuali LEP da definire con il MIUR

SERVIZI SOCIALI ESCLUSI GLI ASILI NIDO (TARGET OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: diversa per ciascun target

Descrizione Target	Contribuzione da parte degli utenti	Livello del servizio media Italia utenti/1.000 abitanti (fonte SOSE)	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Famiglia e minori	SI, in alcuni casi	26,74	Molise	Umbria	SI/NO	?
Disabili	SI, in alcuni casi	7,21	Calabria	Piemonte	SI/NO	?
Dipendenze e salute mentale	NO	1,66	Calabria	Umbria	SI/NO	?
Anziani	SI, in alcuni casi	17,49	Campania	Veneto	SI/NO	?
Immigrati e nomadi	NO	8,92	Campania	Emilia Romagna	SI/NO	?
Povertà, disagio adulti e senza dimora	NO	14,92	Molise	Lazio	SI/NO	?
Multiutenza	SI, in alcuni casi	28,09	Calabria	Molise	SI/NO	?

ASILI NIDO (SERVIZI OGGETTO DI POTENZIALI LEP)

Livello di governo: Comuni

Utenza di riferimento: popolazione in età 0-2 anni

Descrizione servizio	Livello del servizio media Italia % pop. 0-2 anni	Contribuzione da parte degli utenti	Regione con il livello di servizio minimo	Regione con il livello di servizio massimo	Necessità di definire un LEP?	Se SI quale livello?
Asilo Nido	13,29	SI	Calabria (2,27)	Emilia Romagna (23,98)	SI/NO	?

Regione	SPESA STORICA OPENCIVITAS aggiornata al 20 ottobre 2019 (Mln)	Servizio storico % dei comuni con la presenza del servizio	Comuni a cui viene riconosciuto il un fabbisogno standard dopo standardizzazione*	Livello minimo dopo standardizzazione del livello minimo dei servizi % 0-2	Livello massimo dopo standardizzazione del livello massimo dei servizi % 0-2
Piemonte	99,3	26,46	100%	7,69	28,88
Lombardia	262,5	63,72	100%	7,69	28,88
Veneto	87,8	59,13	100%	7,69	28,88
Liguria	48,6	34,04	100%	7,69	28,88
Emilia Romagna	206,2	81,14	100%	7,69	28,88
Toscana	143,9	77,06	100%	7,69	28,88
Umbria	25	53,26	100%	7,69	28,88
Marche	36,8	56,36	100%	7,69	28,88
Lazio	220,8	35,19	100%	7,69	28,88
Abruzzo	16,4	31,80	100%	7,69	28,88
Molise	1,5	22,79	100%	7,69	28,88
Campania	62,9	15,45	100%	7,69	28,88
Puglia	50,5	53,88	100%	7,69	28,88
Basilicata	4,8	22,90	100%	7,69	28,88
Calabria	9,9	10,27	100%	7,69	28,88
TOTALE	1.276,9	44,17	100%	7,69	28,88

* Rimangono fuori 51 comuni che hanno popolazione 0-2 pari a 0

CONCLUSIONI IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DELLE PRESTAZIONI



SOCIALE

(ESCLUSO ASILO NIDO)



ASILO NIDO



ISTRUZIONE



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Compiti del decisore politico:

Cosa?

Individuare quali sono i servizi, nel campo del sociale e dell'istruzione, che incidono sui diritti sociali e civili degli individui

Quanto?

Definire il livello dei servizi e della spesa di riferimento

Chi?

Stabilire quale livello di governo deve garantire i diversi

Quando?

Definire la progressione temporale entro la quale i LEP vanno a regime valutando la possibilità di fissare delle tappe intermedie con degli obiettivi di servizio.

Compiti della parte tecnica:

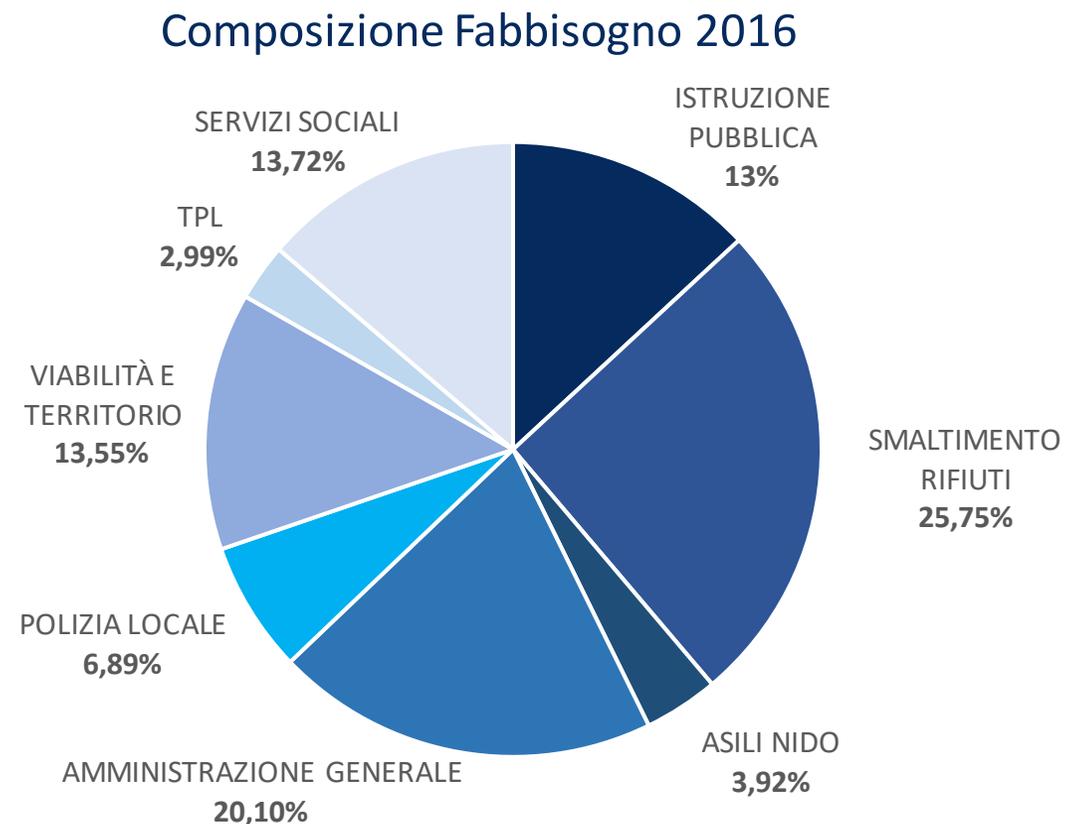
- Fornire il supporto alla parte politica, attraverso l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per definire livello di spesa e livello dei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale;
- Fornire supporto alla politica per definire quale livello di governo debba garantire il raggiungimento dei LEP nei diversi servizi.

2.

AGGIORNAMENTO METODOLOGICO E AGGIORNAMENTO DATI DEI FABBISOGNI STANDARD COMUNALI PER L'ANNUALITÀ 2021

LA COMPOSIZIONE DEL COEFFICIENTE DI RIPARTO COMPLESSIVO FABBISOGNI STANDARD

	ANNO 2016	
	Valore pro capite 2016 (B)	Composizione 2016 %
ISTRUZIONE PUBBLICA	90,26	13,08%
SMALTIMENTO RIFIUTI	177,70	25,75%
ASILI NIDO	27,03	3,92%
AMMINISTRAZIONE GENERALE	138,76	20,10%
POLIZIA LOCALE	47,54	6,89%
VIABILITÀ E TERRITORIO	93,55	13,55%
TPL	20,63	2,99%
SERVIZI SOCIALI	94,73	13,72%
TOTALE	690,18	100,00%



Il coefficiente di riparto complessivo

I **fabbisogni standard (in euro)** di ogni singola funzione sono tramutati in **8 coefficienti di riparto** e poi aggregati in un unico coefficiente di riparto complessivo ottenuto come media ponderata dei singoli. La ponderazione avviene pesando ogni funzione in base al valore del fabbisogno standard complessivo (in euro)

- **70%** fabbisogno delle **funzioni generali**
- **35,45%** fabbisogno standard riproporzionato per il **TPL**

IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD COMUNALI

Programmazione
finanziaria e spesa LEP



Coefficienti di riparto per finalità
perequative

LE DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2019

DETERMINANTI DEL FABBISOGNO STANDARD	Unità di misura	VALORE VARIABILI	PERCENTUALE VARIABILI
Tonnellate rifiuti prodotti	euro per abitante	131,96	20,4%
Popolazione oltre i 65 anni	euro per abitante	94,48	14,6%
Immobili	euro per abitante	44,25	6,9%
Veicoli circolanti	euro per abitante	36,44	5,6%
Popolazione residente tra 3 e 14 anni	euro per abitante	32,42	5,0%
Raccolta differenziata	euro per abitante	31,40	4,9%
Addetti servizi alloggio e ristorazione	euro per abitante	27,97	4,3%
Asilo nido	euro per abitante	24,81	3,8%
Popolazione tra 15.000 e 500.000 abitanti	euro per abitante	18,27	2,8%
Utenti mensa scolastica	euro per abitante	16,02	2,5%
Unità locali	euro per abitante	14,58	2,3%
Popolazione tra 5.500 e 15.000 abitanti	euro per abitante	14,21	2,2%
Diseconomie di scala	euro per abitante	11,50	1,8%
Superficie del comune	euro per abitante	10,99	1,7%
Popolazione tra 60.000 e 1.000.000 abitanti	euro per abitante	9,77	1,5%

LE DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2019

DETERMINANTI DEL FABBISOGNO STANDARD	Unità di misura	VALORE VARIABILI	PERCENTUALE VARIABILI
Incidenti stradali	euro per abitante	8,77	1,4%
Tipologie di utenti serviti - Servizi sociali	euro per abitante	8,47	1,3%
Stalli sosta a pagamento	euro per abitante	7,55	1,2%
Livello altimetrico	euro per abitante	7,07	1,1%
Costo locazioni immobiliari uso ufficio	euro per abitante	6,95	1,1%
Plessi comunali e statali	euro per abitante	6,50	1,0%
Addetti settori manifestazioni, servizi alloggio e ristorazione	euro per abitante	6,12	0,9%
Punti luce mantenuti	euro per abitante	6,01	0,9%
Distanza media dagli impianti di smaltimento	euro per abitante	5,92	0,9%
Comune litoraneo	euro per abitante	5,60	0,9%
Effetto regionale - Smaltimento rifiuti	euro per abitante	5,59	0,9%
Strade del comune	euro per abitante	5,02	0,8%
Utenti trasportati - Istruzione	euro per abitante	4,98	0,8%
Macro-area di intervento "Strutture" - Servizi sociali	euro per abitante	4,68	0,7%
Alunni disabili (infanzia, primaria, secondaria)	euro per abitante	4,24	0,7%

LE DETERMINANTI DEI FABBISOGNI STANDARD APPROVATI NEL 2019

DETERMINANTI DEL FABBISOGNO STANDARD	Unità di misura	VALORE VARIABILI	PERCENTUALE VARIABILI
Mq plessi comunali e statali	euro per abitante	4,12	0,6%
Densità abitativa	euro per abitante	3,87	0,6%
Numero scuole	euro per abitante	3,82	0,6%
Presenze turistiche	euro per abitante	3,55	0,6%
Alunni disabili scuole comunali	euro per abitante	3,33	0,5%
Alunni scuola privata	euro per abitante	3,31	0,5%
Servizio di Polizia locale armata	euro per abitante	3,30	0,5%
Alunni scuola comunale	euro per abitante	2,58	0,4%
Mercati (giornate)	euro per abitante	2,40	0,4%
Indice di deprivazione socio-economica	euro per abitante	2,12	0,3%
Servizio di Polizia locale notturno	euro per abitante	2,07	0,3%
Arresti, reati, sequestri penali, TSO	euro per abitante	1,89	0,3%
Rischio sismico alto	euro per abitante	1,64	0,3%
Classi tempo pieno	euro per abitante	1,50	0,2%
Utenti centri estivi e alunni pre-post scuola	euro per abitante	1,02	0,2%

AGGIORNAMENTO METODOLOGICO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

ASILO NIDO:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dati relativi all'annualità 2017 con regole applicative applicazione approvate in CTFS a luglio 2019, e relative al riconoscimento di un fabbisogno standard a tutti i comuni



ISTRUZIONE PUBBLICA:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017



RIFIUTI:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017, utilizzando la nuova metodologia approvata in CTFS nel novembre 2019



FUNZIONI GENERALI:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017



POLIZIA LOCALE:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017



TPL:

Aggiornamento a metodologia invariata con inserimento dei dati relativi all'annualità 2017

OBIETTIVI DELLA NUOVA STIMA

- Cogliere i maggiori fabbisogni dei piccoli comuni
- Cogliere i maggiori fabbisogni dei comuni turistici
- Determinare le maggiori risorse necessarie per garantire un riequilibrio del livello dei servizi sociali nei diversi territori
- Sterilizzare gli effetti determinati dall'appartenenza alle diverse regioni per il servizi sociali

NUOVE METODOLOGIE:



SOCIALE:

- ✓ Modello di tipo panel a due stadi
- ✓ Utilizzo degli stimatori di tipo panel (FE vs RE)
- ✓ Introduzione di una misura di intensità del servizio offerto e Introduzione delle dummy provinciali che verranno sterilizzate in fase applicativa
- ✓ Livello di servizi non omogeneo sul territorio nazionale e conseguente proposta di potenziamento delle risorse per garantire i maggiori servizi



VIABILITÀ E TERRITORIO:

- ✓ Modello di tipo panel a due stadi
- ✓ Utilizzo degli stimatori di tipo panel (FE vs RE)
- ✓ Ipotesi di modifica del driver di riferimento (immobili e o superfici) e di inserimento di nuove variabili

3.

INDICATORI DI IMPATTO DELLA CRISI COVID SUGLI ENTI TERRITORIALI

COME CAMBIA IL REDDITO NEI COMUNI ITALIANI AL MODIFICARSI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA?

La mappa del profilo reddituale dei Comuni è utile a capire le **variazioni di reddito** sul territorio, il **numero di nuclei familiari in povertà** e quindi **stimare le variazioni di spesa** dei comuni



ANALISI DI DUE TIPOLOGIE DI IMPATTO:



IMPATTO SOCIO-SANITARIO

- indice di aggravio sanitario

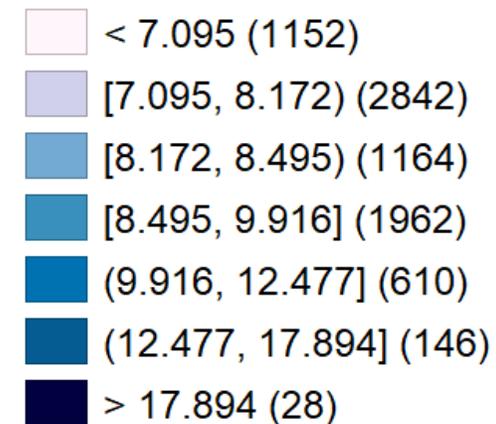


IMPATTO ECONOMICO

- indice di deprivazione socio-economica
- reddito delle aziende e delle persone
- indice di variazione della spesa dei comuni

REDDITO DELLE AZIENDE E DELLE PERSONE

Stima della variazione del reddito imponibile derivante da impresa, autonomi e lavoro dipendente privato



Riduzione media a livello nazionale:

8,19%

RELAZIONE TRA REDDITO, TASSO DI INATTIVITÀ E INCIDENZA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA

RIDUZIONE REDDITO



+1,09%
per ogni punto % in meno di
reddito

**INCIDENZA
DELLA POVERTÀ
ASSOLUTA**

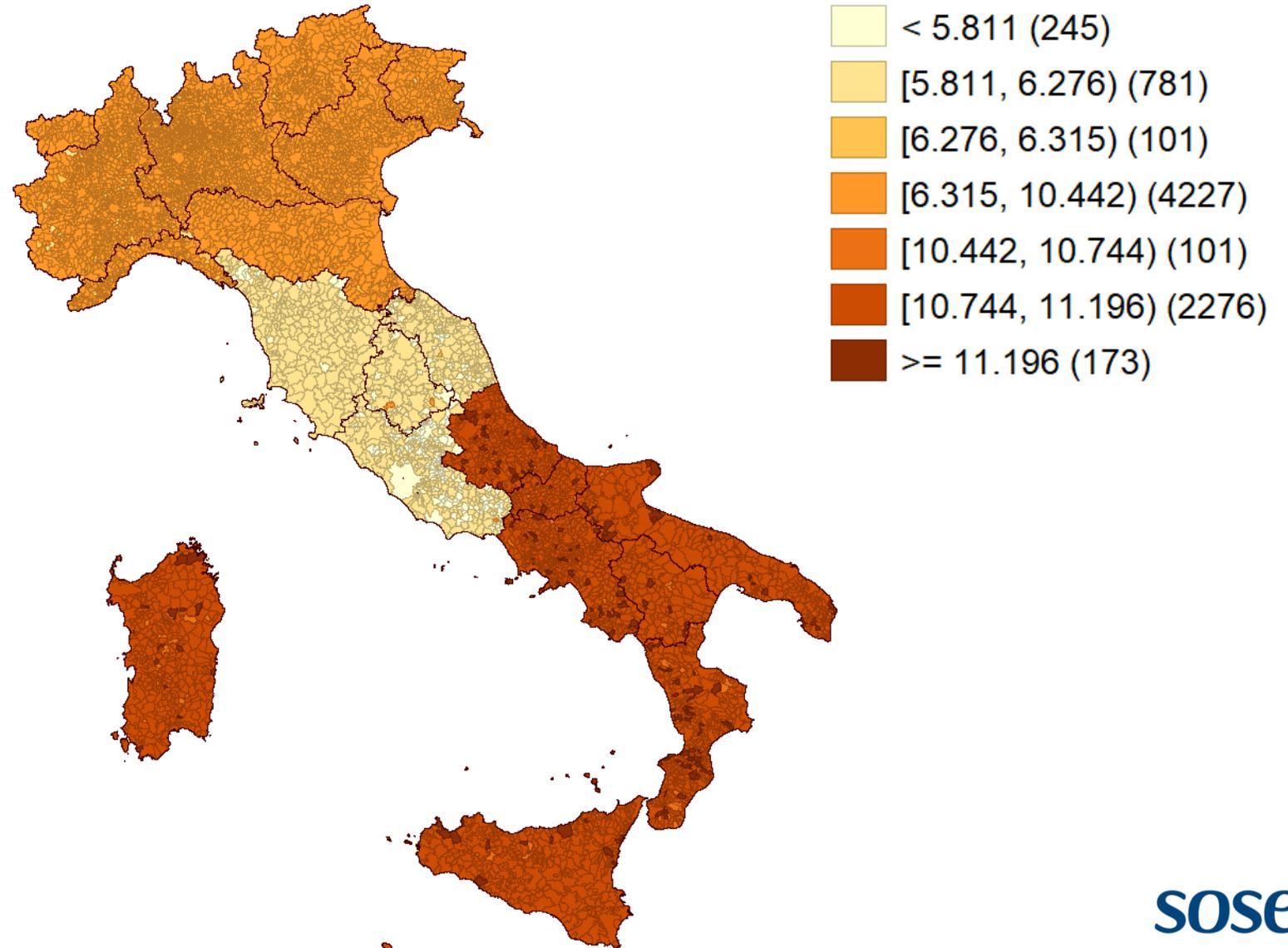
AUMENTO TASSO DI INATTIVITÀ



+0,35%
per ogni punto % in più del
tasso di inattività

Tramite le relazioni individuate è possibile stimare l'incremento degli utenti potenziali dei servizi di contrasto alla povertà

NUOVO LIVELLO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA PER EFFETTO DEL CALO REDDITUALE



Determina il numero di
**nuovi nuclei familiari in
condizioni di povertà**

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

sose 

